

Provinciali, la pausa caffè «entra» nel contratto

Accordo per i 13 mila lavoratori delle autonomie locali: 80 euro medi di aumento e una tantum fino a 98 euro. Le nuove pagelle saranno concertate con i sindacati

► TRENTO

Via libera all'aumento di 80 euro medi in busta paga, progressioni economiche per tutti gli aventi diritto, una tantum di 500 euro per il 2015. Foreg riportato allo stanziamento storico previsto nel 2012. Ma anche regolamentazione della pausa caffè, regole più severe per i furbetti del cartellino e ritorno alla valutazione individuale dei dipendenti, con modalità che saranno oggetto di trattativa con i sindacati. È stato firmato nella notte l'accordo stralcio fra Apran (L'Agenzia che rappresenta gli enti pubblici) e sindacati della funzione pubblica (Cgil, Cisl, Uil e Fenalt) per il rinnovo del contratto collettivo 2016-2018 per i **13.500** dipendenti (area non dirigenziale) della Provincia e dei suoi enti strumentali, dei Comuni, delle Comunità e delle Aziende pubbliche di servizi alla persona. «Dopo sette anni di blocco - commenta il governatore **Ugo Rossi** - viene riconosciuto con questo accordo il giusto valore al lavoro dei dipendenti che fanno della nostra pubblica amministrazione un buon esempio di efficienza nell'erogazione dei servizi. Dopo anni di austerità questo strumento può costituire anche un volano per la ripresa dei consumi ridando fiato alla capacità di spesa delle famiglie. L'auspicio è che entro fine anno si riesca ad ottenere analogo risultato anche per il personale degli altri comparti (sanità e scuola, ndr)».

Regolata la pausa caffè. La circolare del dirigente del personale della Provincia Luca Comper, entrata in vigore il 1° luglio scorso, aveva introdotto la stretta: pausa autorizzata per un massimo di 15 minuti, con l'obbligo di timbrare il cartellino.

Ora la pausa è stata regolamentata nel contratto: non è computata come orario di lavoro e sarà recuperata nell'ambito della flessibilità oraria mensile. Entro un anno saranno verificati gli effetti.

Norma anti-furbetti del cartellino.

La Provincia ha voluto introdurre nel contratto le nuove norme contro i «furbetti del cartellino» previste dalla legge Madia. In caso di falsa attestazione in servizio, «auspicando non accada mai e con la certezza che le prassi fraudolente so-

no da sanzionare», ricordano i sindacati, il lavoratore - a differenza di quanto previsto dalle norme nazionali - avrà il diritto di essere sentito prima di essere sospeso (in via cautelare) dal servizio.

Valutazione. Il contratto pre-

vede «strumenti di valutazione della prestazione individuale e di gruppo al fine di premiare chi si impegna di più», sottolinea la Provincia. «La revisione del modello di valutazione sarà oggetto di concertazione. I riflessi, ai fini dell'erogazione di

premi legati al merito ovvero alle progressioni di carriera, a valere dal 2018, saranno contrattati a livello di comparto», puntualizzano i sindacati. Istituita anche la figura del «consigliere di fiducia» per il contrasto a situazioni di disagio lavorativo.

Parte economica. Il contratto prevede un aumento di **80 euro** medi lordi a regime a partire dal prossimo 1° gennaio per ogni dipendente con il riconoscimento di un arretrato sull'annualità 2016 pari a **500 euro** annui medi lordi. Con gli ulteriori 12 milioni annunciati qualche giorno fa da Rossi, è stata anche pattuita la ripresa delle progressioni di carriera (anch'esse bloccate dal 2009) per chi ha maturato i requisiti al 31 dicembre 2016. I sindacati quantificano l'una-tantum per il 2015 da 56 a 98 euro in base al livello di appartenenza del lavoro. Ora la parola passa ai lavoratori: assemblea il 28 novembre a Trento al cinema Vittoria dalle 14 alle 16.

(ch.be.)



Pubblico impiego

Contratto autonomie locali, la firma è ufficiale Diritto di difesa ai «furbetti»

TRENTO La firma per il rinnovo del contratto collettivo per il comparto autonomie locali è arrivata nel cuore della notte.

Alle 1.51 della scorsa notte, i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl, Uil e Fenalt hanno sottoscritto con la Provincia l'ipotesi di accordo che ora dovrà essere sottoposta alla consultazione dei lavoratori e che prevede innanzitutto l'audizione del dipendente in caso di falsa attestazione in servizio. A differenza di quanto prevedono le nor-

500

In euro,
l'arretrato
medio
riconosciuto
sul 2016

me nazionali, dunque, il dipendente pubblico colto nell'esercizio di una pratica fraudolenta avrà il diritto di essere sentito prima dell'adozione della sospensione cautelare dal servizio, a cui può seguire il licenziamento.

La parte economica, già definita la scorsa settimana, prevede un aumento di 80 euro medi lordi a regime a partire dal prossimo primo gennaio per ogni dipendente con il riconoscimento di un arretrato sull'an-

nualità 2016 pari a 500 euro annui medi lordi, a cui si aggiungono la ripresa delle progressioni di carriera per i dipendenti che hanno maturato i requisiti, anch'esse bloccate dal 2009, l'erogazione di un'unica tantum per il 2015 che va da 56 a 98 euro in base al livello di appartenenza, il ritorno del Foreg allo stanziamento storico previsto dal contratto prima del 2012 e l'istituzione, con la verifica degli effetti entro un anno, di un'ulteriore pausa per assenza breve di

Il governatore

«Dopo sette anni di blocco, viene riconosciuto il giusto valore al lavoro»

15 minuti dalla sede di servizio.

«Dopo sette anni di blocco contrattuale viene riconosciuto con questo accordo il giusto valore al lavoro di circa 13.500 dipendenti che fanno della nostra pubblica amministrazione un buon esempio di efficienza nell'erogazione dei servizi al cittadino» ha commentato il governatore Ugo Rossi, sottolineando poi che «dopo anni di austerità, questo strumento può costituire anche un volano per la ripresa dei consumi ridando fiato alla capacità di spesa delle famiglie». L'auspicio, dichiarato da Rossi e condiviso dai sindacati, è che «entro fine anno si riesca a ottenere analogo risultato anche per il personale degli altri comparti di contrattazione».

A. R. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seguici anche su



per info e richieste di pubblicazioni: ufficiostampa@uiltn.it